

in 300 mila lire, già assurge a 420 mila, detratte le spese per il sistema di riscaldamento, così che si può prevedere sino da questo momento che quest'aula, nella quale ci troviamo alquanto a disagio, e che è anche antistatutaria, nel senso che ogni deputato, secondo lo Statuto, deve parlare dal suo banco, costerà circa 600 mila lire.

È per me quasi un impegno d'onore il parlarne, perchè nella discussione, che ebbe luogo nel Comitato segreto, mi opposi con tutte le mie forze, per ragioni finanziarie, igieniche, tecniche, alla costruzione dell'aula definitiva. Membro della Commissione della passata Legislatura per l'aula definitiva, fui della minoranza, la quale sostenne che, dopo le ingenti spese che si erano incontrate per la famosa auletta e per questa, dovesse votarsi una sospensiva, nel senso di sperimentare l'aula, dove attualmente ci troviamo, rimandando ogni decisione.

Io non sono stato mai convinto, lo dico in coscienza e lo dissi nel Comitato segreto, del pericolo che l'aula vecchia potesse rovinare; ma, se pur questo periodo esisteva, l'ingegneria moderna è ricca di tali mezzi, da assicurare, non solamente la cupola di Montecitorio, ma quella di San Pietro. Ed io aggiungo che con 50 o 100 mila lire al massimo l'aula vecchia si poteva mettere in condizioni perfette statiche ed igieniche. Ed in questa opinione ebbi l'appoggio di un mio amico personale, per quanto non politico, l'onorevole Taroni, che, distinto ingegnere, è di me assai più autorevole. Io vorrei, quindi, prima di avventurarci a nuove spese, e ne fo proposta formale, che si restaurasse l'aula vecchia ed all'aula vecchia si ritornasse...

Presidente. Qui si tratta di spese già fatte. Le sue osservazioni potrà farle nel Comitato segreto.

Santini. Tengo conto della sua osservazione, e la prego di portare la questione al più presto in Comitato segreto.

Presidente. Domani vi è Comitato segreto.

Mazziotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mazziotti. Non entro nelle osservazioni fatte dall'onorevole Santini, perchè ora, come bene osservava l'illustre nostro presidente, si tratta semplicemente di approvare una spesa già eseguita; ma debbo dare alla Camera uno schiarimento, ed è questo: Le spese per

la costruzione dell'aula provvisoria ammontano effettivamente a 460 mila lire, ma con le 300 mila lire che furono oggetto di un precedente disegno di legge, e con le 125 mila lire di cui autorizziamo con questo il pagamento, viene ad essere saldato l'importo dei lavori, in quanto che l'Ufficio di Presidenza fa assegnamento sopra un fondo di 35 mila lire, che è rimasto disponibile per economie sulla dotazione della Camera. Così verrebbe completamente saldata la spesa complessiva dei lavori che, lo ripeto, ascende a 460 mila lire.

Quanto al riscaldamento si provvederà, come ho detto nella mia relazione, col bilancio della Camera.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, l'articolo unico sarà votato poi a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge per la ferrovia d'accesso al valico del Sempione.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Provvedimenti per la ferrovia di accesso al valico del Sempione da Domodossola ad Iselle.

L'onorevole ministro consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

Branca, ministro dei lavori pubblici. Acconsento.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge.

Fulci Nicolò, segretario, legge. (Vedi Stampato n. 58-A).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

Lacava. La Convenzione per la concessione della costruzione della ferrovia da Domodossola ad Iselle fu firmata dal mio collega onorevole Boselli e da me. Chiedo quindi alla cortesia della Camera di concedermi di dare alcune spiegazioni su questa convenzione.

Anzitutto debbo ringraziare gli attuali ministri dei lavori pubblici e del tesoro, di averla alacramente sostenuta in seno alla Giunta del bilancio. Ma, leggendo la relazione del mio amico Campi, ho rilevato che in seno alla Giunta si sono fatte alcune osservazioni, alle quali è debito mio di rispondere.

Si lamentò in primo luogo che si sia ritardato a presentare al Parlamento la Conven-